

Ma la «libbra di carne» italiana non conta. Ma i cinquecentomila cadaveri italiani non pesano. Ma la bilancia degli Arbitri non dà verso la nostra parte il più lieve crollo.

Dov'è la spada di Brenno?

Non gridate.

Non sapete neppur voi quanto pesi la spada di Fiume.

Vedremo.

Ma non vi ho ancor detto la cosa orrenda.

Le proporzioni furono certo elaborate prima dell'armistizio.

Ora c'è chi si domanda quale potesse mai essere lo scopo di certe « offensive » che di poco precedettero l'armistizio, già preparato, già noto agli alleati e agli avversari. Ora c'è chi si domanda qual mai necessità potesse scatenare, per esempio, le « offensive » americane di levante in Francia, alla vigilia dell'armistizio e nel giorno medesimo della firma e del sigillo.

C'era da aumentare decentemente il numero delle « libbre di carne » per avere maggior voce in capitolo?

Ecco l'idealità della grande guerra! Ecco la bellezza del sacrificio offerto alla speranza dell'uomo.

Avete ragione di tempestare.

Ma la tragedia è tuttora velata. Un giorno o l'altro la svelerà il cinismo dei paceri.

Vi ricordate di quel che vi dissi nel giorno della Pentecoste?

No, non ve ne ricordate.